

ecologia • nonviolenza

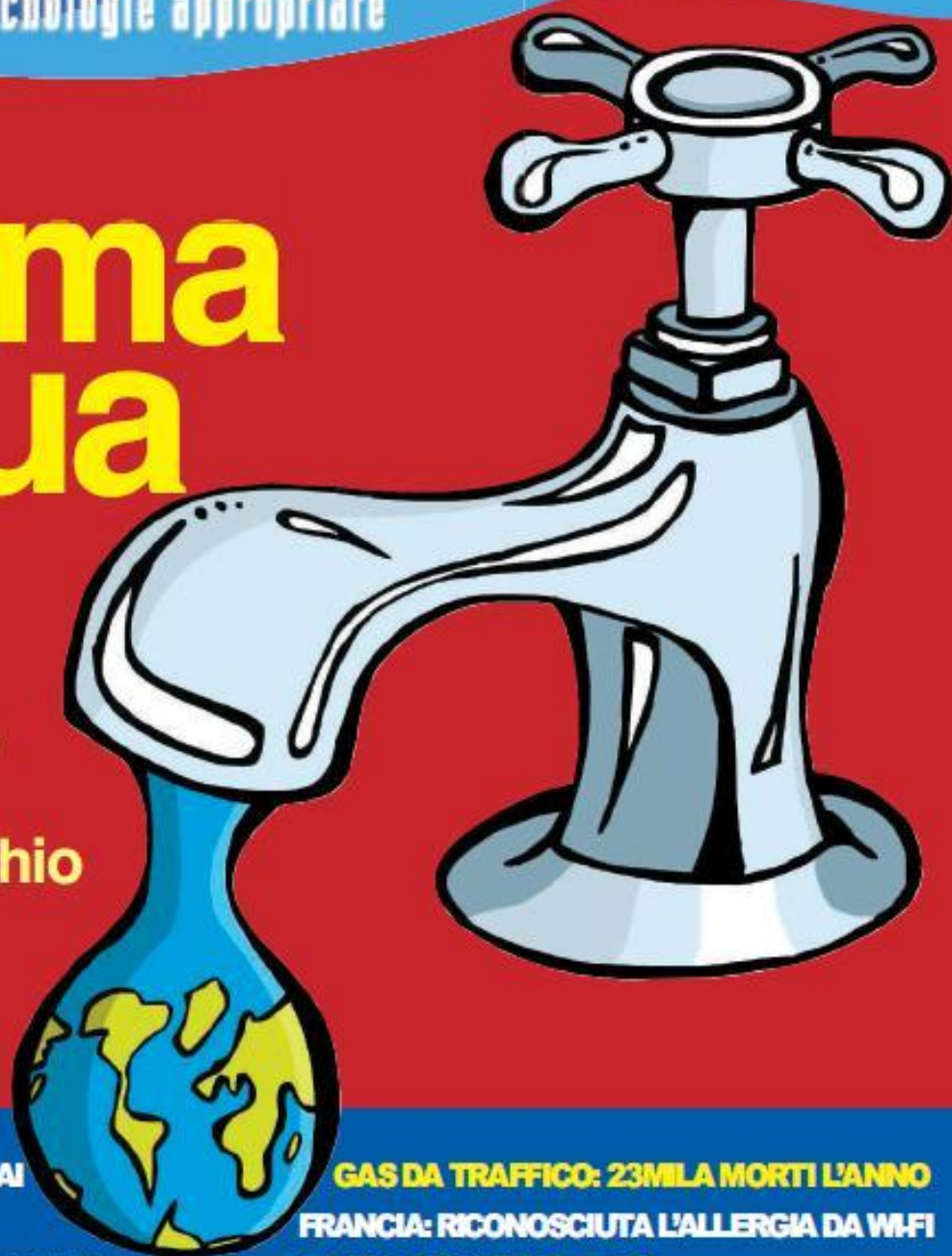
Gaia

tecnologie appropriate



i'ultima acqua

cambiamenti
climatici,
inquinamento,
sprechi,
mettono a rischio
la risorsa
più preziosa



PERSO IL 30% DEI GHIACCIAI

CARNE CANCEROGENA

CLIMA E APOCALISSE ALIMENTARE

EURO SÌ, EURO NO

VERSO I REFERENDUM ANTI-TRIVELLE

SVEZIA PRIMO PAESE LIBERO DAL PETROLIO

NON BRUCIATE LE BIOMASSE

IL FASCINO DISCRETO DELL'USATO

BLABLACAR. ECONOMIA DELLA FIDUCIA

GAS DA TRAFFICO: 23MILA MORTI L'ANNO

FRANCIA: RICONOSCIUTA L'ALLERGIA DA WIFI

VACCINI SICURI E UTILI?

CEMENTO MANGIAITALIA... MA IL BOSCO C'È

OLIVI 'MALATI'. DISOBEDIENZA SALENTINA

PERCHÉ UN NO SECCO ALLA CACCIA

PER UNA SCUOLA CONVIVIALE

AFGHANISTAN. DISASTRI SENZA DEMOCRAZIA

SFRUTTAZERO. IL POMODORO ANTIRAZZISTA

SOMMARIO

inverno 2016

IDEE VERDI - 3

SUCCEDE DOMANI COME SI FA SENZA EURO? - Michele Boato
I PADRONI DEL PIANETA - Francesco Gesualdi
IN 50 ANNI PROSCIUGATO IL 30% DEI GIACCIACCI - Francesco Dal Mas
UN CORTEO DI FANTASMI: IL FEMMINICIDIO - Maria Giusi Di Renzo
LA CARNE LAVORATA CANCEROGENA COME IL FUMO - Elena Dus

FUTURO SOSTENIBILE - 8

CLIMA E APOCALISSE ALIMENTARE - Richard Shiffman
CONCORSO ICU - L. CONTI. VINCE UNA TESI SUL CONSUMO DI CARNE di Marco Ciot
EURO SÌ, EURO NO, ECONOMISTIA CONFRONTO - Dario Guarrascio
TERREMOTO ALL'AQUILA: TUTTI ASSOLTI - Giusi Pitar

TECNOLOGIE APPROPRIATE - 12

VERO I REFERENDUM CONTRO LE TRIVELLE - Coord. Vero I referendum No Tiv
PETROLIO IN AMAZZONIA, NO TRIV IN BRASILE - Maria Rita d'Onogna
SVEZIA PRIMO PAESE LIBERO DAL PETROLIO - Maria Rita d'Onogna
CANARIE, PRIMA ISOLA A ENERGIA IDRO-EOLICA - Ecoblog
IL FRACKING È INNOCUO. PAROLA DI GENERAL GRUVIERA - Michele Serra

CONSUMI LEGGERI - 16

CALIFORNIA, BRASILE, SPAGNA, BOLIVIA. L'ULTIMA ACQUA - Der Spiegel
LISCIA O GASSATA? CHIOSCHI CON L'ACQUA DEL SINDACO - Corrado Zunino
PAPPAMUNDI. LE COSE CHE EXPO NON DICE - Franco Rigosi
NON BRUCIATE LE BIOMASSE - Federico Valerio

MENO RIFIUTI - 20

IL FASCINO DISCRETO DELL'USATO - Mael Passariello
SBLOCCA ITALIA: INCENERITORI PER TUTTI - Enzo Favoino

MOBILITÀ INTELLIGENTE - 22

BRE-BE-MI E TANGENZIALE EST MILANO: DESERTI D'ASFALTO - Paolo Bertzi
OPERE CHE SERVONO O A FAR RICCO CHI SPECULA - P. Bertzi intervista a Marco Ponti
BLABLACAR. AUTOSTOP? NO, ECONOMIA DELLA FIDUCIA - Michele Neri
BIO CARBURANTI FAI DA TE. L'OLIO FRITTO NEL MOTORE - N. Bawtree e M. Tringate

INQUINAMENTO ZERO - 26

OSSIDI DI AZOTO: 23 MILA MORTI L'ANNO - A.D.S.
FRANCIA: RICONOSCIUTA L'ALLERGIA DA WF1 - Michele Bocci e LeggoOggi.it
OMS: QUANTO CI FA MALE L'INQUINAMENTO ACUSTICO - Alisa Vigna

ECOSALUTE - 28

VA CON I SICURI E UTILI? - Roberto Gava
TRUFFA SUI VACCINI PER L'INFLUENZA

NATURA VIVA - 30

ECOMOSTRI CHE MANGIANO L'ITALIA... MA IL BOSCO RESISTE - Enrico Arosio
OLIVI DOMENICA SALENTINA DI DISOBEDIENZA - Comune Info
ROBINIA - ACACIA. LE MILLE DOTI DI UN ALBERO "ANTIPATICO" - Fulco Pratesi

AMICI ANIMALI - 34

PERCHÉ DICO NO ALLA CACCIA - Mario Tozzi
5 AZIONI TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA
AL CUNE RAGIONI PER DIRE NO ALLA CACCIA - ENPA e Michele Boato
CACCIA PERICOLOSA PER CHI FREQUENTA BOSCHI E CAMPAGNE - Gz. Intervento Giuridico

DEMOCRAZIA E AMBIENTE - 36

ITALICUM E RIFORME COSTITUZIONALI. LA DEMOCRAZIA EROSA - Giuristi democratici
MINACCE ALLA SINDACA ANTICEMENTO - David Marasiddu
NON LASCIAMO SOLA LA SINDACA DI SAN LAZZARO DI SAVENA - Salviamo il paesaggio
PERCHÉ DICO NO ALLA CACCIA - Mario Tozzi
RIVALTA (TO). LA SORTE DECIDE IL BILANCIO COMUNALE - Paolo Cacciat

EDUCAZIONE AMBIENTALE - 40

DODICI TESI PER UNA SCUOLA CON VIVIALE - Antonio Migliante
FANTASIE IMPEGNO. A LEZIONE DA GIANNI RODARI - Ida Bozzi

NONVIOLENZA E SOLIDARIETÀ - 42

AFGHANISTAN. IL DISASTRO DELL'ESPORTAZIONE DI DEMOCRAZIA - U. di Giovannarelli
SFRUTTAZERO. SALSINA DI POMODORO ANTIRAZZISTA - Paolo Cacciari
CARO GRILLO. ECCO DOVE SONO I PACIFISTI - Mao Valpiana
IL SABOTAGGIO TAV. IO STO CON ERRI DI LUCA - Mao Valpiana
CAROVANE PER SARAJEVO. PROMEMORIA DI UN MASSACRO - Laura Tassi

redazioni in rete



Ecoistituto del Veneto "Alex Langer"

Viale Venezia, 7 - 30171 Venezia-Mestre

Tel/fax 041.935666 info@ecoistituto.veneto.it

www.ecoistituto-italia.org Michele Boato (dir. responsabile),
Franco Rigosi, Anna Ippolito, Toio de Savorgnan, Angelo Favali, Giulio L. Francia,
Francesco e Paolo Stevanato Antonio Dalla Venezia, Mao Valpiana

Ecoistituto del Piemonte via Garibaldi, 13 - Torino

tel. 011532824 fax 0115158000 www.serenoregis.org

Nanni Salo, Cinzia Vaccaro

Ecoistituti Reggio Emilia - Genova

tel. 0522922111 ecoistituto.er2006@libero.it

Piuccio Montanari, Federico Valerio, Celestina Pinelli

Ecoistituto Valle del Ticino via San Rocco, 9 - Cuggiono MI

tel. 02.9746502 fax 02.97240252 www.ecoistitutoticino.org

Oreste Magni, Aina Pacifico, Maria Lucia Benedetti, Giorgio Albertinale

Ecoistituto di Cesena via Germazzo, 189

Tel/fax. 0547.323407 cell. 335.5342213

ecoistituto@tecnologieappropriate.it www.tecnologieappropriate.it

Daniela Zavalloni, Leonardo Belli, Roberto Papetti, Vittorio Belli, Alberto Rabitti

Per Natale (e non solo) Un regalo intelligente

Abbonarsi a Gaia

Un libro in regalo a chi (si) regala Gaia per Natale

vedi a pg. 3

un anno € 20 (4 Gaia + 5 Tera e Aqua + 1 libro di Gaia)
due anni € 35

● conto corrente postale 29119880

Ecoistituto del Veneto Alex Langer - Viale Venezia, 7 - 30171 Mestre

● bonifico bancario

Cassa di Risparmio di Venezia-Intesa S. Paolo, agenzia di v. Piave - Mestre
IBAN: IT72A0306902120074000075760 Ecoistituto del Veneto
(Importante: per potervi inviare, dovete scrivere, nella causale,
l'indirizzo di destinazione COMPLETO)

● paypal su info@ecoistituto.veneto.it

Vi proponiamo questi vantaggiosi **ABBONAMENTI CUMULATIVI**

Gaia + Altreconomia (11 numeri)	€ 52 anziché 60
Gaia + Azione Nonviolenta (10 numeri)	€ 41 anziché 52
Gaia + CEM Mondialità (10 numeri)	€ 40 anziché 50 (con con CEM on-line)
Gaia + ECO (9 n. in digitale - comunicare mail)	€ 23 anziché 30
Gaia + Guerre & Pace (10 numeri)	€ 40 anziché 52
Gaia + Missione Oggi (10 numeri)	€ 40 anziché 50 (con con MD on-line)
Gaia + Terre di Mezzo (11 numeri)	€ 40 anziché 50

Gaia è una rivista "concreta" e senza compromessi,
pubblicità e finanziamenti: ci sostengono gli abbonati.

Esce da 16 anni, con lo stesso prezzo, nonostante
enormi aumenti dei costi di stampa e spedizione.

ALLARGATE LA CERCHIA, REGALATE UN ABBONAMENTO ALLE PERSONE AMICHE

Gaia vive di rapporti diretti, di cerchi sempre più larghi

Segnalateci come "regalo" e metteremo un biglietto a vostro nome;
per voi IN REGALO UN ALTRO LIBRO, a scelta tra:

- Nonviolenza oggi - di Michele Boato
- Proteggere la Terra dagli umani? - di Sandro Boato
- La violenza delle merci - di Giorgio Nebbia
- Energia: nuova, pulita, rinnovabile - Beati i costruttori di pace
- Le piazze dei giochi e dei diritti di bimbi e bimbe - di Gianfranco Zavalloni

Promemoria di un massacro Carovane per Sarajevo

La NATO, costituita nel 1949, entra nella seconda fase della sua storia, avendo approvato, nell'aprile 1999, il nuovo Concetto Strategico, proponendosi come strumento dell'ordine "occidentale". L'organizzazione militare, integrata del Patto atlantico, il suo braccio armato nucleare, all'inizio formalmente difensivo, ora si intesta il diritto di intervenire dentro e fuori i suoi vecchi confini istituzionali (l'area euroatlantica), anche senza mandato dell'Onu e per un ampio "spettro" di motivi, ovunque e in qualunque occasione ritenga minacciate la stabilità e la sicurezza dei Paesi membri (inserendo tra gli "interessi vitali" la garanzia della continuità dei flussi energetici).

La nuova NATO fa della ex Jugoslavia il suo primo banco di prova.

Qui, trascinato dal carro atlantico, il governo italiano partecipa per la prima volta ad una guerra su ampia scala dopo la stesura della Costituzione, per cui l'articolo 11 sarà irresponsabilmente calpestato, tramite una politica di riarmo mai abbastanza osteggiata e con un nuovo modello di "difesa" guerrafondaia, portato avanti da politiche governative miopi e incoscienti, come denunciano i pacifisti, inascoltati.

Carovane per Sarajevo è una narrazione collettiva, una denuncia delle guerre contro i civili, della dissoluzione dell'ex Jugoslavia, del ruolo dei pacifisti e dell'Onu dal 1990 al 1999.

Si prefigge di far diventare realtà l'utopia dell'abolizione della guerra: "fuori la guerra dalla storia", la risoluzione nonviolenta dei conflitti. La guerra in ex Jugoslavia ha segnato, nella storia contemporanea, un diluvio di violenza contro i civili, in anni di terrore, morte, rovine e indicibili crudeltà nel cuore dell'Europa. È stato un conflitto etnico, confessionale, civile, imperialista e di aggressione, con centinaia di migliaia di profughi che fuggivano dai teatri del massacro.

Le responsabilità del nazionalismo estremo, separatista e intriso di militarismo, in cui l'Onu mostrava i propri limiti, in una sostanziale inadeguatezza in una storia complessa, nella deriva verso la violenza, vedranno una bolgia di bandiere sotto cui si sono uniti trafficanti di armi, mafiosi locali e internazionali, criminali comuni, fanatici religiosi, generali san-

I bombardamenti della NATO sulla ex Jugoslavia cominciano il 24 marzo 1999. Esordisce la "guerra umanitaria" e "democratica", delle "bombe intelligenti", dei "danni collaterali". Ossimori offensivi, una nuova tipologia di guerra, motivata ufficialmente da ragioni etiche.

• Laura Tussi

guinari, militaristi e guerrafondaia di ogni sorta.

Il tarlo del nazionalismo ha aperto breccie nella società jugoslava, abituata, nel corso della storia, alla convivenza pacifica tra popoli intrecciati, causando l'assedio di Sarajevo, città simbolo di convivenza, che diviene emblema della tragedia jugoslava. Il genocidio di Srebrenica vede gli orrori di una guerra in cui l'Onu ha abdicato al suo ruolo.

Ma, in risposta, l'impegno del volontariato e del pacifismo italiano fu multiforme, con numerose iniziative, gemellaggi, supporti e aiuti umanitari, progetti attivi, organismi impegnati, azioni di promozione del dialogo tra belligeranti e di solidarietà per i diritti umani, con il sostegno agli sfollati e la riunione di famiglie divise dai fronti, per scardinare il terrificante meccanismo di odio. Milano, capitale della Resistenza, e Marzabotto chiedono la cessazione dei bombardamenti, di cui le prime vittime sono le incolpevoli popolazioni civili di Belgrado e altre città serbe.

Da organismi e personalità, tra cui il prete di strada genovese don Gallo, sono depositate alle Procure denunce al Presidente del Consiglio D'Alema, per violazione dell'articolo 11 della Costituzione.

Il Presidente dell'ANPI di Milano illustra il documento per la grandiosa manifestazione del 16 aprile 1999, che invoca trattative, per la risoluzione della crisi del Kosovo, per far cessare i massacri etnici, i bombardamenti e l'esodo dei

profughi.

Innumerevoli gli appelli di grandi nomi della cultura, come Dario Fo, don Luigi Ciotti e il regista Salvatores. Da non dimenticare, infine, la marcia Perugia-Assisi straordinaria del 16 maggio 1999, contro i bombardamenti Nato e contro Milosevic. Nella guerra jugoslava, si è relegata l'Onu, da parte della NATO, ad un ruolo marginale, cercando la sua copertura, per far accettare all'opinione pubblica interessi inconfessabili e decisioni prese dalle multinazionali. I pacifisti hanno sostenuto convinti il rafforzamento dell'Onu, ispirati dall'appello di Einstein: "La guerra non si può umanizzare, bisogna solo abolirla".

La NATO andrebbe sciolta in quanto contrasta con lo Statuto dell'ONU ed è foriera di aggressioni e di guerre, ci ricorda il libro di Pugliese; è un blocco militare, retaggio "fossile" della guerra fredda incompatibile con l'unità politica dell'Europa. Poiché vogliamo un'altra Europa, promotrice di un mondo pacifico, "in cui prevalga il diritto di tutti e non il privilegio di pochi", ecco che come europei dobbiamo organizzarci per sciogliere la NATO la quale non ha alcun senso sopravviva al Patto di Varsavia; e come italiani, possiamo decidere di uscirne (chiudendo le basi USA sul nostro territorio), come contributo ad uno sbocco europeo.



CAROVANE PER SARAJEVO
Promemoria sulle guerre contro i civili,
la dissoluzione della ex Jugoslavia,
i Pacifisti, l'ONU (1990-1999)

di Francesco Pugliese

Prefazione di Lidia Menapace

Introduzione di Alessandro Marescotti,

Alfonso Navarra, Laura Tussi

Mimesis Ed. 124 pagg. 14 euro